



Dalla Zonizzazione Acustica allo Stato Acustico del Territorio

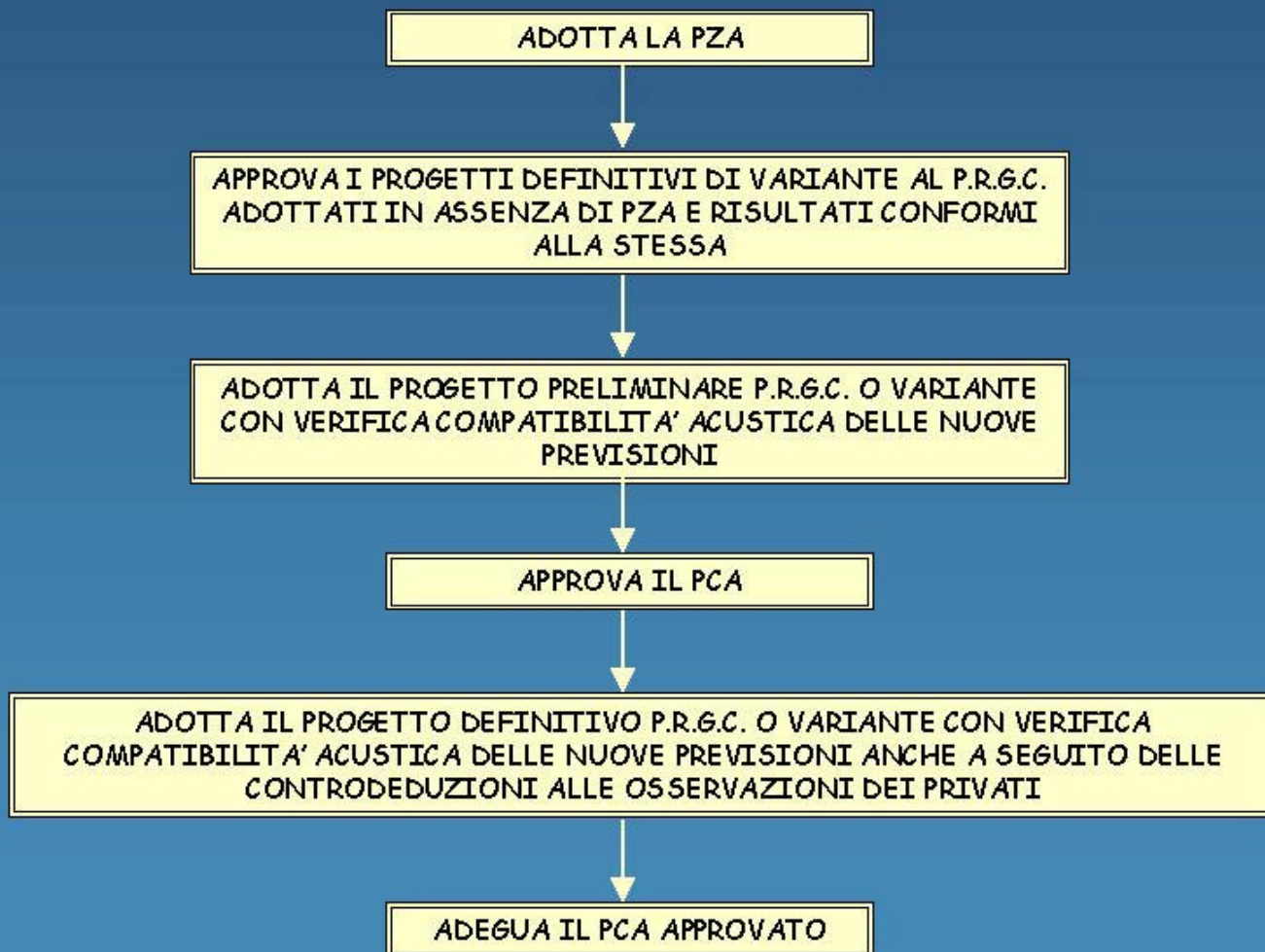
L'applicazione del Regolamento di Attuazione

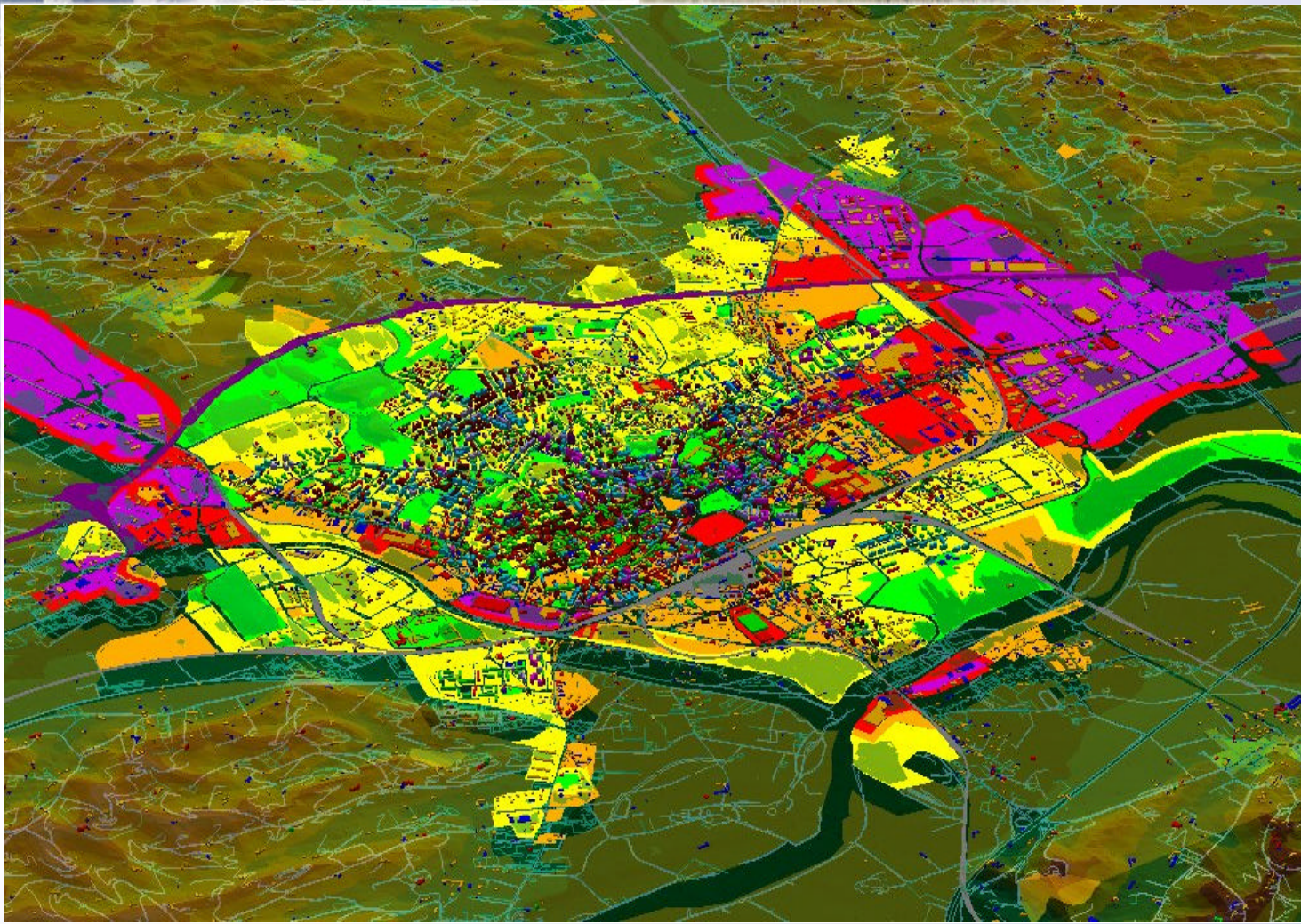
Claudio Varaldi

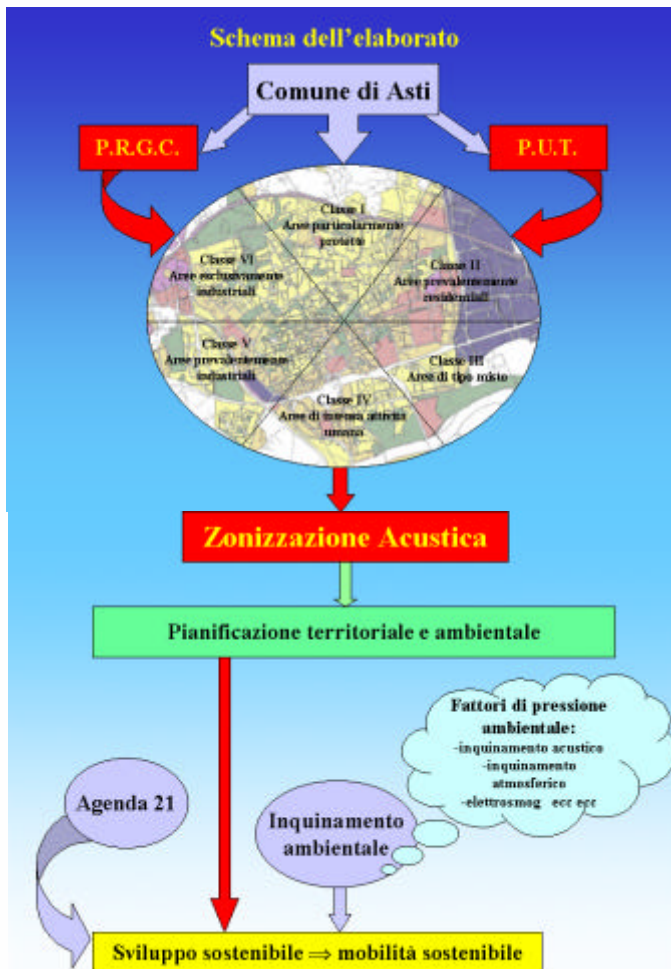
Arpa Piemonte, Dipartimento Provinciale di Asti

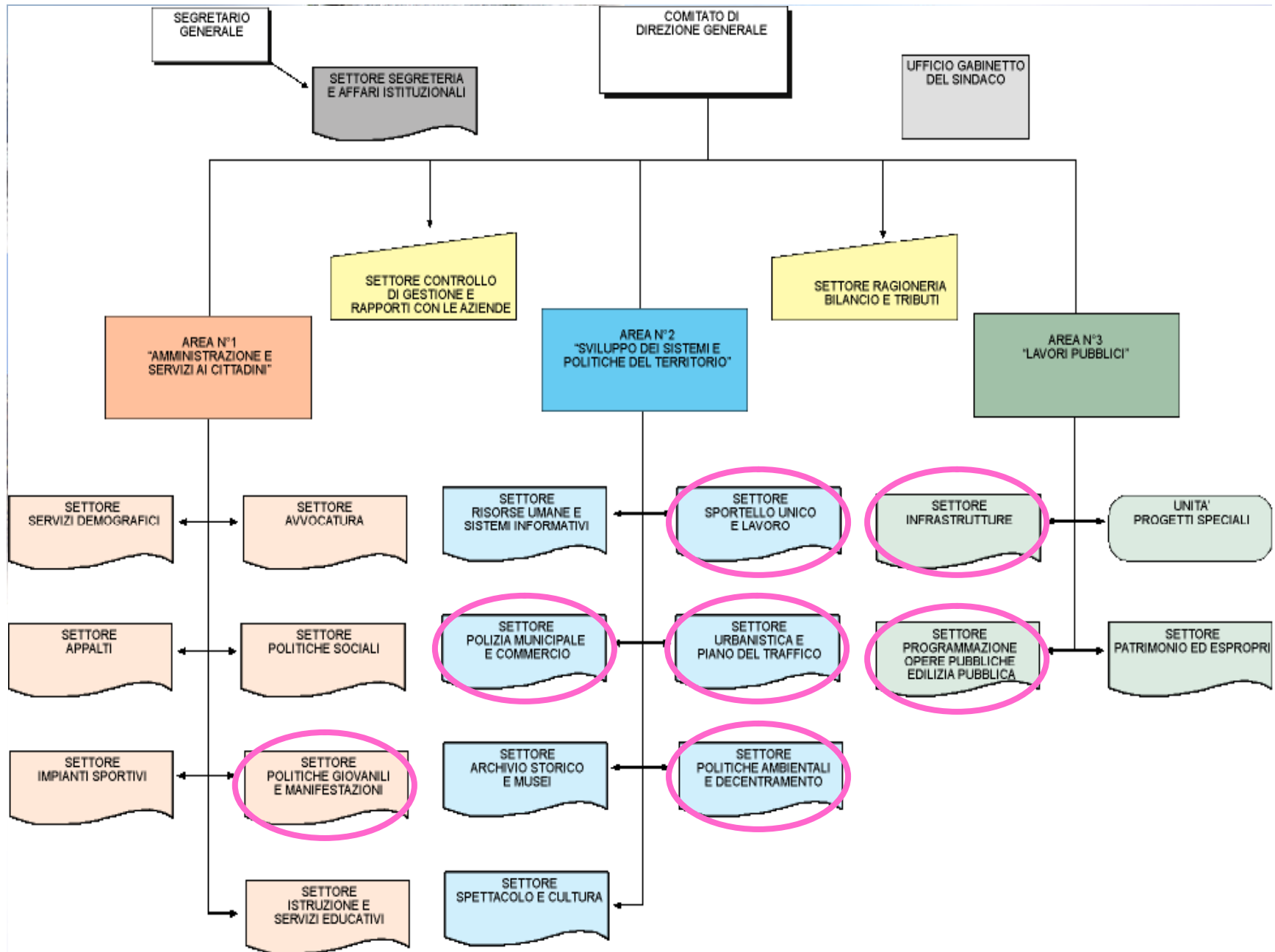
RAPPORTO DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E LORO VARIANTI SOGGETTI ALL'APPROVAZIONE REGIONALE

A) PER COMUNE ANCORA SPROVVISTO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA












Regolamento di Attuazione “Tipo”

- 
- Le ricadute procedurali derivanti dall’approvazione del Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.);
 - Il coordinamento degli strumenti urbanistici;
 - La tempistica, le procedure, gli uffici comunali preposti
 - Le richieste di Documentazioni di Impatto Acustico Ambientale (D.I.A.A.): modalità, valutazioni, criticità;
 - Le richieste di Documentazione Previsionale di Clima Acustico (D.P.C.A.): modalità e valutazioni;



- La stima previsionale dei Requisiti Acustici Passivi degli Edifici (R.A.P.): individuazione dei casi in cui la valutazione dei R.A.P. è condizione necessaria ai fini dell'ottenimento del Permesso di Costruire;
- La fase di collaudo dei R.A.P. (d.P.C.M. 5/12/97) e/o di Impatto Acustico ai fini dell'ottenimento dell'agibilità o dell'autorizzazione all'esercizio;
- Il Tecnico Competente in acustica e le pratiche edilizie;
- La valutazione dello Stato Acustico Comunale, la sua sovrapposizione con il P.C.A. ed il recepimento dei Piani di Risanamento (P.R.A.) delle imprese produttive, delle infrastrutture di trasporto e la predisposizione del Piano di Risanamento globale comunale;
- La disciplina delle attività rumorose temporanee



PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE PIEMONTE



L.R. 20/10/2000, n. 52
(BURP n. 43 del 25/10/2000)

D.G.R. 4/3/1996 n. 81-6591
(BURP n. 14 del 3/4/96)

D.G.R. 6/8/2001, n. 85-3802
(BURP n. 33 del 14/8/2001)

D.G.R. 2/2/2004, n. 9-11616
(BURP n. 5 del 5/2/2004, SO n.2)

D.G.R. 14/2/2005, n. 46-14762
(BURP n. 8 del 24/2/2005)

Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico

Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95: Modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio.

L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico.

L. R. n. 52/2000, art. 3. comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico.

Campo di Applicazione: realizzazione, modifica, potenziamento	R.A.P. (*) (d.p.c.m. 5/12/97) (d.m. 5/7/75 art.8)	C.R.A.P. (d.p.c.m. 5/12/97)	DIAP. (d.gr.9-11616)	V.I.A.A. (d.gr.9-11616)	D.P.C.A. (bozza d.gr.)	DISCO (d.p.c.m.21509)
opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale			Si	Si		
aerporti, aviosuperfici, eliporti			Si	Si		
strade di tipo A,B,C,D,E,F			Si	Si per strade di tipo A, B, C		
discoteche	Si (se inserite in insediamenti residenziali)	Si prima del rischio dell'agibilità	Si prima del permesso di costruire, DIA e provvedimenti x esercizio attività	Si prima del rischio dell'agibilità		Si
circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi	Si (se inserite in insediamenti residenziali)	Si su richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale	Si prima dell'attivazione degli impianti	Si		Si se si effettua musica dal vivo
impianti sportivi e ricreativi (circolare n. 3150 del 22/05/1967 del Ministero Lavori Pubblici par. 3 "Misure in opera")	Si se coperti e con accesso al pubblico		Si			
nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive(**), sportive, ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali	Si se non si conoscono le caratteristiche delle sorgenti interne di rumore		Si prima del permesso di costruire, DIA e provvedimenti x esercizio attività	Si su richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale		
ambienti abitativi - Tipologia insediamento (d.p.c.m. 5/12/97)						
Categoria D, E (circolare n. 3150 del 22/05/1967: "Criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici edifici scolastici)	Si	Si			Si	
Categoria A inseriti nelle fasce di pertinenza dell'autostrada (250 m), delle direttrici di accesso individuate dal P.U.T. (100 m) e/o della ferrovia (100 m) più aree determinate da Stato Acustico (fine anno 2004)	Si se clima acustico > 5 dB rispetto zona PCA (contestuale con D.P.C.A.)	Si su richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale			Si prima del permesso di costruire, DIA	
nuovi insediamenti residenziali da realizzare in prossimità (buffer di 50 m) di impianti o infrastrutture adibiti ad attività produttive o servizi commerciali polifunzionali (art. 11 L.R. 52/00)	Si se clima acustico > 5 dB rispetto zona PCA (con D.P.C.A.)	Si su richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale			Si	
Categoria A facenti parte di Piani per Edilizia Economica Popolare (circolare n. 1769 del 30/04/1966)	Si	Si prima del rischio dell'agibilità				
Categoria F, G inseriti in edifici di categoria A	Si	Si su richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale	Si	Si su richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale		

(*) R.A.P. : Campo di applicazione.

Il presente decreto, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, determina i requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti in opera, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore .

Nota in merito al presente decreto da parte del Ministero dell'Ambiente: "Sono soggetti al totale rispetto del decreto tutti gli edifici per i quali debba essere rilasciata una concessione edilizia e/o siano soggetti agli adempimenti di cui all'art. 8 della Legge Quadro 447/95; sono soggetti al rispetto dei limiti specifici tutti i nuovi impianti tecnologici, siano essi installati ex-novo che in sostituzione ad altri già esistenti; non sono soggetti all'adeguamento delle caratteristiche passive delle pareti e dei solai gli edifici che non siano oggetto di totale ristrutturazione, in particolare l'accertato superamento dei limiti degli impianti tecnologici dovrà essere risolto con un intervento sull'impianto ma senza adeguare le caratteristiche passive delle pareti già esistenti; un impianto di condizionamento o riscaldamento autonomo deve essere considerato come impianto tecnologico dell'edificio alla stregua di un impianto centralizzato"; (risp. Clini Min. Amb. prot. 880/SIA P/99 del marzo 1999).

(**) Per quanto riguarda le attività produttive, si ritengono escluse dal campo di applicazione le attività artigiane che forniscono servizi direttamente alle persone o producono beni la cui vendita o somministrazione è effettuata con riferimento diretto al consumatore finale (ad esempio parrucchieri, manicure - lavanderie a secco - riparazione di calzature, di beni di consumo personali o per la casa - confezione di abbigliamento su misura - pasticcerie, gelaterie - confezionamento e apprestamento occhiali, protesi dentarie - eccetera). Sono parimenti escluse dal campo di applicazione le attività artigiane esercitate con l'utilizzo di attrezzatura minuta (ad esempio assemblaggio rubinetti, giocattoli, valvolame, materiale per telefonia, particolari elettrici - lavorazioni e riparazioni proprie del settore orafa gioielliero).

Tabella A - Classificazioni degli ambienti abitativi (art. 2 dp.c.m. 5/12/97)

categoria	Classificazione
- categoria A	edifici adibiti a residenza o assimilabili;
- categoria B	edifici adibiti ad uffici e assimilabili;
- categoria C	edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività assimilabili;
- categoria D	edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili;
- categoria E	edifici adibiti ad attività scolastiche attività libere e assimilabili;
- categoria F	edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili;
- categoria G	edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili.

R.A.P. = Valutazione Previsionale dei Requisiti Acustici Passivi degli Edifici (Isolamento acustico di facciata ($D_{2m,T,w}$), il livello di rumore di calpestio di solai ($L_{n,w}$), l'indice del potere fonoisolante di partizioni fra ambienti (R_w)).

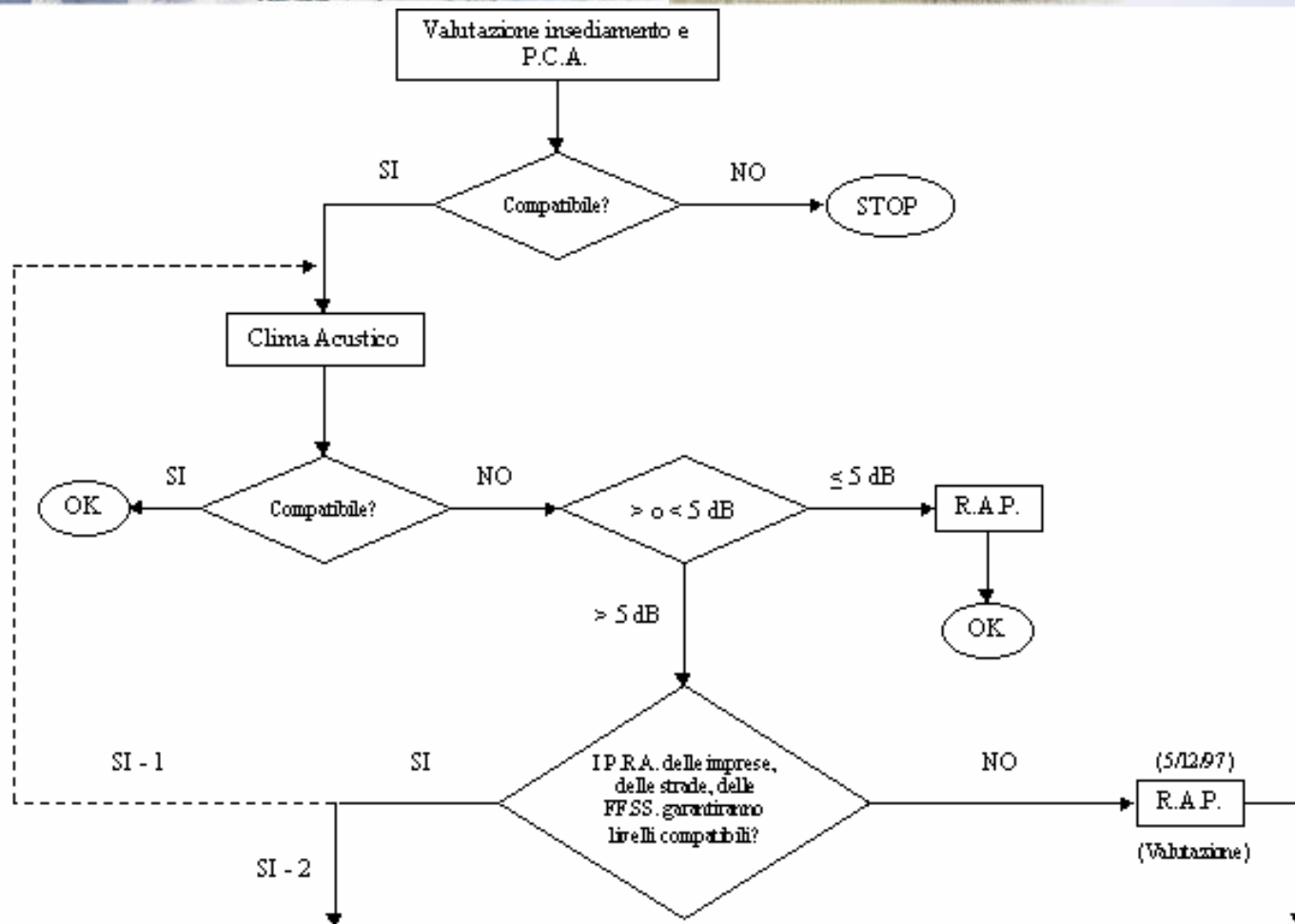
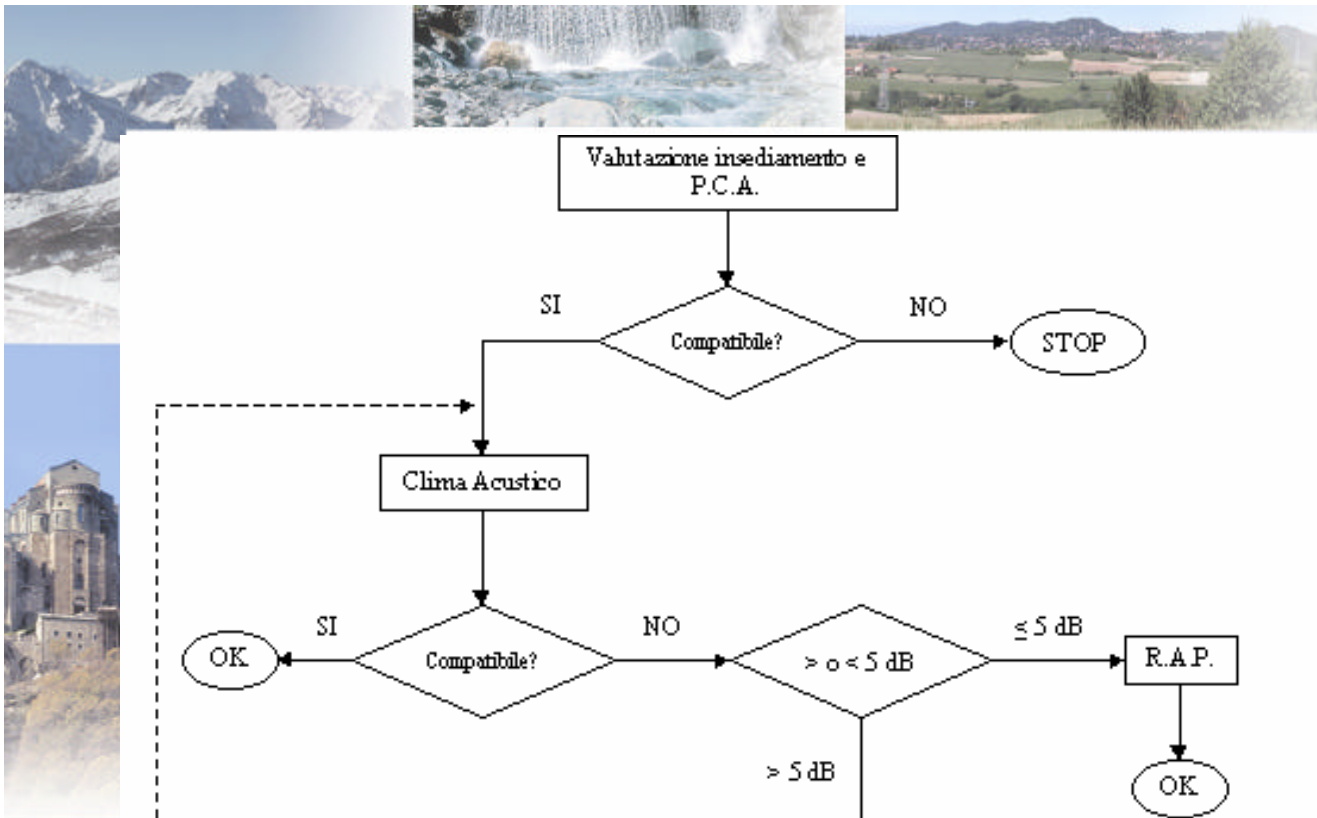
C.R.A.P. = Collaudo Acustico (STRUMENTALE) dei R.A.P.

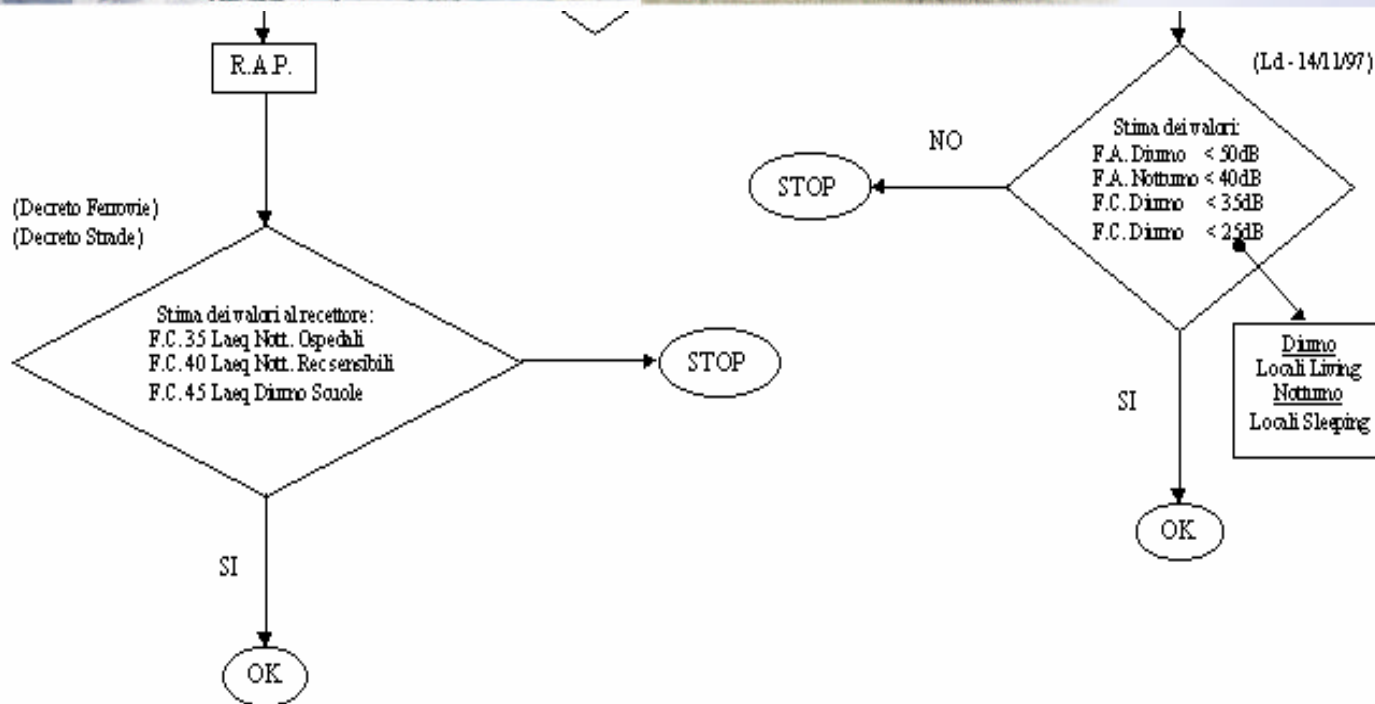
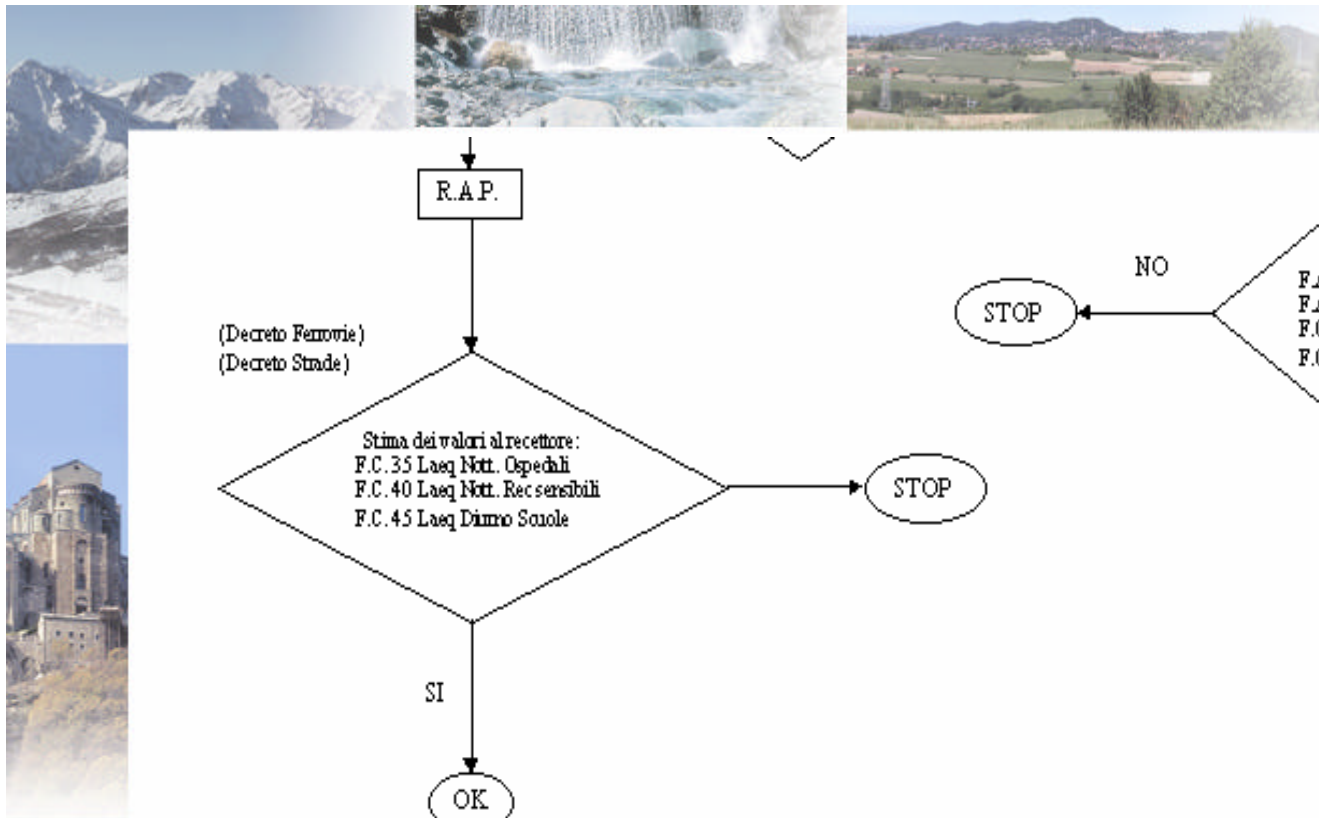
D.I.A.P. = Documentazione di Impatto Acustico Previsionale

V.I.A.A. = Valutazione di Impatto Acustico Ambientale (STRUMENTALE)

D.P.C.A. = Documentazione Previsionale di Clima Acustico (STRUMENTALE)

N.B. Quando si evidenzia il carattere STRUMENTALE di una misura è fatto obbligo della redazione del documento da parte di Tecnico Competente in Acustica ai sensi art. 2 Legge Quadro 447/95;





Campo di applicazione:

Classificazione degli ambienti abitativi – Tipologia insediamento (D.P.C.M. 5/12/97 Tab. A - art. 2)

Categoria D,E

Categoria A inseriti nelle fasce di pertinenza dell'autostrada, delle direttrici di accesso individuate dal P.U.T. e/o della ferrovia

Categoria A in aree caratterizzate da accostamenti critici (salto di classe > 1)

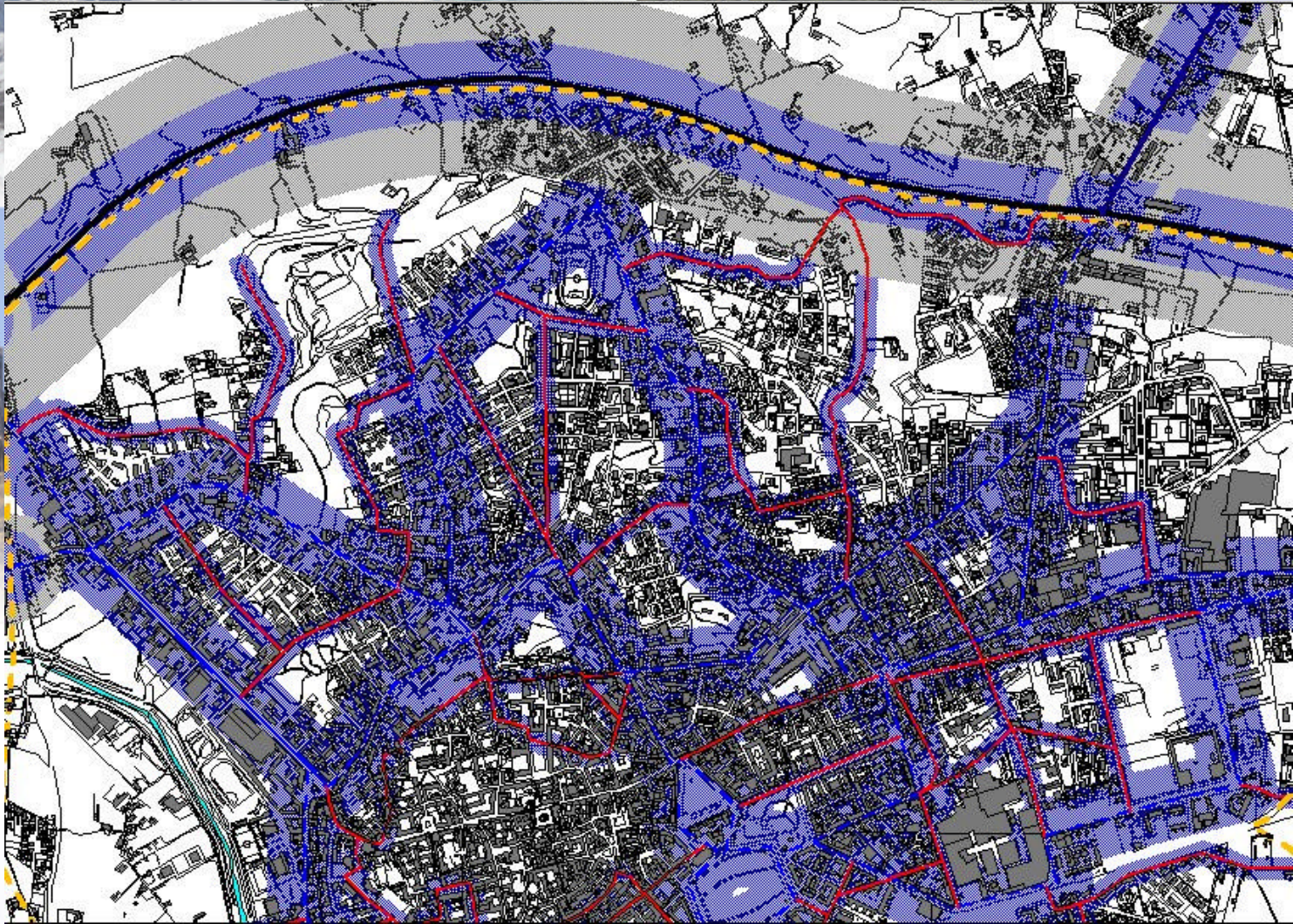
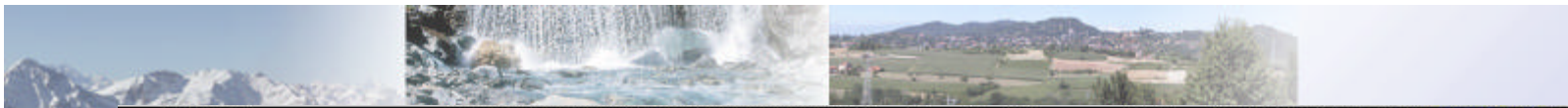


Articolo 8 nuovo DPR “strade” DPR 30/3/2004, n. 142 (Interventi di risanamento acustico a carico del ricettore)

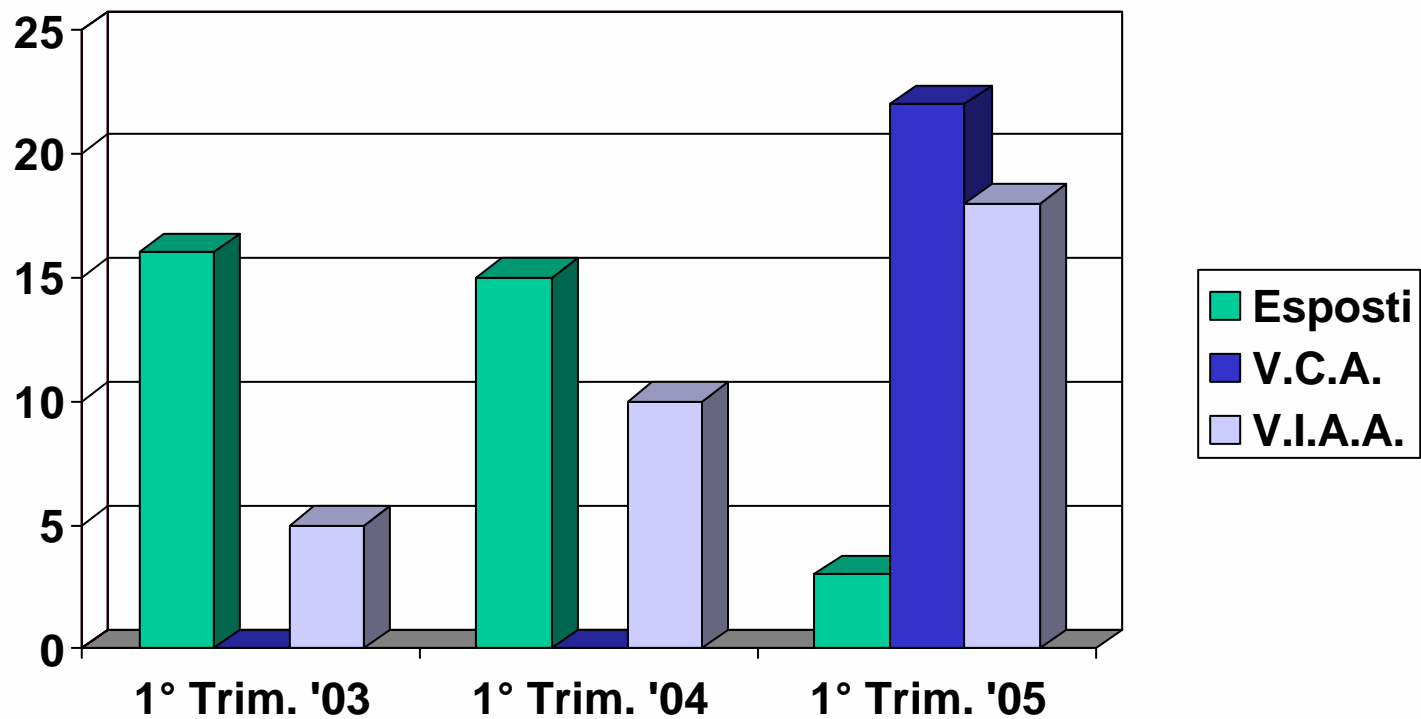
1. In caso di infrastrutture di cui all'art. 1, c. 1, lett. b) [*esistenti*], gli interventi per il rispetto dei limiti sono a carico del titolare della concessione edilizia, se rilasciata dopo la data di entrata in vigore del presente decreto.
2. In caso di infrastrutture di cui all'art. 1, c. 1, lett c), d), e) ed h), gli interventi per il rispetto dei propri limiti sono a carico del titolare della licenza o concessione edilizia, se rilasciata dopo la data di approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura stradale, per la parte eccedente l'intervento di mitigazione previsto a salvaguardia di eventuali aree territoriali edificabili di cui all'art.1, c.1, lett.j), necessario ad assicurare il rispetto dei limiti di immissione ad una altezza di 4 m dal piano.



TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 ed direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100			65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				



Esposti Rumore vs. valutazioni previsionali





Comune di Asti

Settore Politiche Ambientali
Servizio Ambiente



Tel. 0141 399.440
Fax: 0141 399.452
a.berzano@comune.asti.it

Politiche ambientali: Palazzo
Ottolenghi, Corso Alfieri 390
Assessore: Pensa bene Giovanni
Dirigente: Dott. Berzano Andrea -

MOD. YYY

PRATICA N.

PROT. GEN. N.

DEL

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
GEOM. EUO PAVESE

AL SERVIZIO AMBIENTE DEL COMUNE DI ASTI

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA
per manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e di
spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile**

(ex art. 6 comma 1 lett. h Legge Quadro 447/95 art. 9 L.R. 52/00
per attività rumorosa temporanea)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A



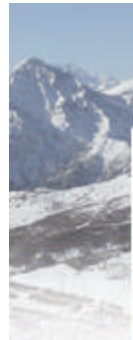
Nuovi scenari e sviluppi



UNI 11143 *"Acustica: Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti"*

- Parte 1: Generalità
- Parte 2: Rumore stradale
- Parte 3: Rumore ferroviario
- Parte 5: Rumore da insediam. produttivi (industriali e artigianali)
- Parte 6: Rumore da luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo

*Gruppo Tematico Nazionale **GAE** (Gruppo di Acustica Edilizia) dell'AIA*



Risanamento

Pianificazione



Monitoraggio
e Controllo